



CODICI

12/00132881

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA

47

LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: MUSEO NAZIONALE ROMANO INV. 11.351+
OLEARIE, SETT. 36 C 11.360

OGGETTO: VASO MARMOREO CON MOTIVO BACCHICO A RILIEVO

ORA GIAMPINO

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): MARINO, VILLA DI VOCONIO POLLIONE (ved. R. LANCIANI, "BCAR" XII (1884), p.141ss.; "NS" 1884, pp.43,83ss., 106ss., 150s., 193; "NS" 1885, pp.22,478; Cod.Vat.Lat.13045).

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: circa I sec. d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: MARMO BIANCO A GRANA FINE

MISURE: compl.: alt.max.cons. cm 55; largh.max.cons. cm 38; spess. max.cons. cm 5; 11.351: alt.max.cons. cm 19; largh.max.cons. cm 38; spess.max.cons. cm 5; 11.360: alt.max.cons. cm 35; largh.max. cons. cm 32; spess.max.cons. cm 5.

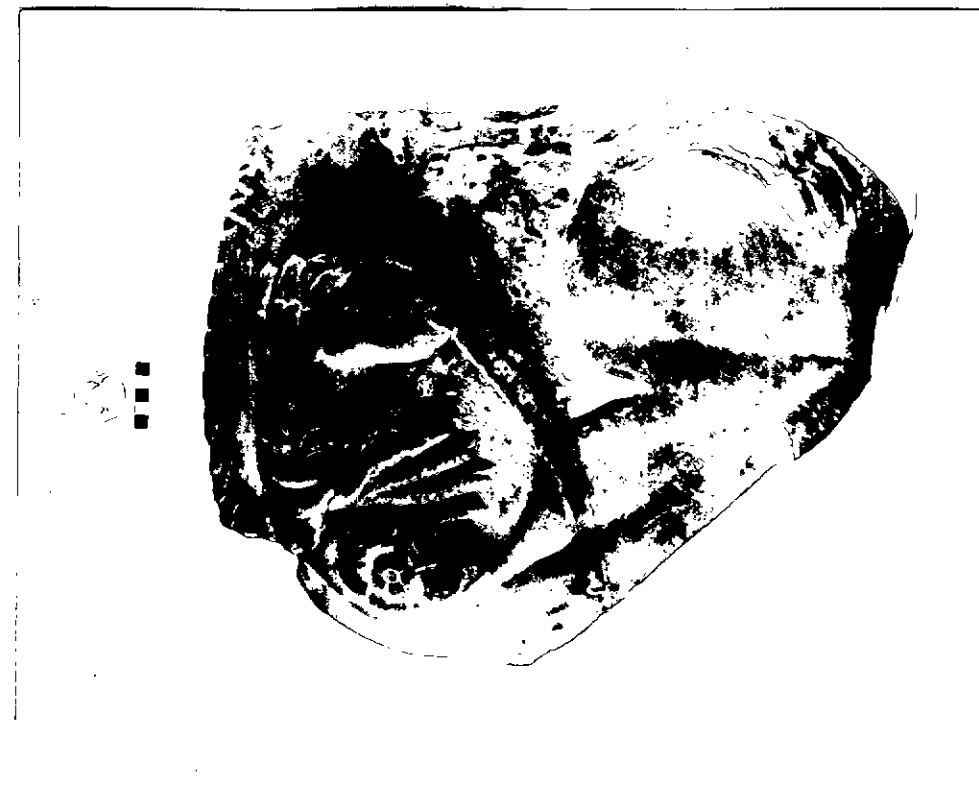
STATO DI CONSERVAZIONE: Il vase, così come ci è pervenute, si compone di due frammenti ricongiunti; il n.inv.11.351 era a sua volta diviso in due frammenti; sono presenti lievi scheggiature lungo i bordi ed abrasioni in superficie.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: NON DEPERIBILE

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



NEG. AFS 156673

DESCRIZIONE: Nel vase, così come risulta dall'unione dei due frammenti, si distingue l'orlo, decorato da un motivo a treccia. Date lo stato in cui il vase ci è pervenute, non è possibile stabilire come si sviluppasse il rilievo, di cui resta solo una grande pelle ferina, parzialmente conservata. In basso a destra e proprio sotto l'orlo del vase sono visibili due zampe con artigli, molto simili tra loro. Di foggia diversa è invece una terza zampa, con artigli ben evidenziati, accanto alla quale si distingue un grosso fiore a cinque petali, il cui bottone centrale è costituito da un fiorellino, anch'esse a cinque petali. Sulla destra è presente un tirso, parzialmente conservato. L'esecuzione del rilievo appare molto accurata. E' interessante osservare la frequenza di motivi bacchici nei rilievi della villa di Vecenio Pollione (oltre alle lastre con Menadi, nn.inv.4367,4369 ecc., si ha notizia anche di un vase, su cui era rappresentato le stesse

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **SILVIA BRUNI** *Silvia Bruni*

DATA: **NOVEMBRE 1982**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Refuso -

ALLEGATI: **N° 1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00132881	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA 47	INV. 11.351+11.360
ALLEGATO N. 1				

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

tema e di cui, almeno per il momento, non si è trovata traccia alcuna, nn.inv.11.330,11.331, ecc.). La frammentarietà del vaso non ne facilita certo la datazione, quest'ultima sembra comunque potersi contenere, in base alle caratteristiche dello stile, nell'ambito del I sec. d.C.